

na, due studentesse le più meritevoli dell'anno scorso Franzosi e Silvia Cola premiate dalla Fondazione Salina. Apprezzamento ad altri allievi

ARONA - Bravé e meritevoli di premio. Così la Fondazione Salina, dopo aver esaminato le votazioni dei maturati nella scorsa sessione d'esame, ha selezionato due studentesse aronesi, alle quali sono andate due borse di studio. Si tratta di Daniela Franzosi, residente ad Arona, che ha concluso i suoi studi all'Istituto Tecnico Commerciale "San Carlo" nel luglio 2002 ed ha ottenuto il primo premio, ovvero una borsa di studio di 2.500 euro che l'aiuterà nella prosecuzione della sua formazione; e di Silvia Cola, residente ad Oleggio Castello, diplomata del liceo Scientifico, con annessa sezione di Classico, "Enrico Fermi", a lei è andato il secondo premio consistente in una borsa di studio di 250 euro.

Lo scorso anno, il più bravo era stato uno studente dello scientifico "Fermi", Jonathan Spinoni, giudicato dalla commissione d'esame meritevole addirittura della lode.

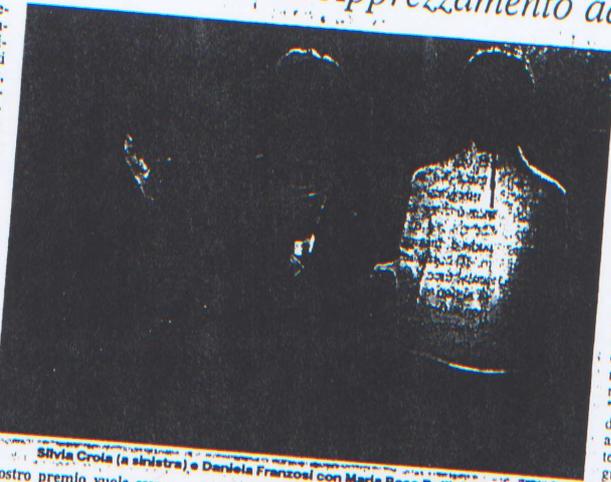
La Fondazione Salina, presieduta dalla vedova di Imer Salina, la signora Maria Rosa Bollini, che da anni è vicino ed incoraggia gli studenti aronesi, come spiega uno degli amministratori della Fondazione, Maurizio Gilo Tos: «Il

nostro premio vuole essere di stimolo a perfezionarsi negli studi ed intendiamo continuare la collaborazione con gli istituti aronesi ed in genere manteniamo i contatti con chi ha vinto le precedenti edizioni, proprio per seguirli nei loro studi. Tanto più lo faremo quest'anno, dal momento che una delle

vincitrici si è iscritta a Farmacia e tra le finalità della nostra fondazione vi è proprio quella di sostenere la ricerca medica diretta al miglioramento della vita umana».

La Fondazione ha contribuito, infatti, alla realizzazione dell'ambulatorio oculistico per la cura della maculopatia

degenerativa presso il Santissima Trinità di Arona, ma, da anni, sostiene tante attività culturali e no: dal contributo dato ad alcuni concerti dell'ultima edizione delle Settimane Musicali di Stresa alla prossima istituzione di premi-ingresso gratuiti presso la Piscina Verbano per alunni delle scuole aronesi.



Silvia Cola (a sinistra), Daniela Franzosi con Maria Rosa Bollini (al centro)

«Interveniamo», spiega Gilo Tos, «lì dove il nome di Imer Salina è conosciuto». Alto portano il nome di Arona anche molti altri studenti del Liceo Scientifico "E. Fermi", che si sono distinti e continuano a distinguersi brillantemente: oltre a Silvia Cola, infatti, Cristina Chiarinotti e Alice Borsotti hanno ottenuto due delle borse di studio offerte dalla Akzo Nobel di Marano Ticino a studenti meritevoli neo-diplomati della zona, mente Fabrizio Calletti, che ha conseguito la maturità il luglio scorso presso il Liceo Classico aronese, ha superato il Concorso di Ammissione al prestigioso Collegio "Ghisleri" di Pavia, ottenendo la borsa di studio per un anno, presso la Facoltà di Lettere Classiche; Fabrizio si era già distinto quale vincitore del Premio di Traduzione dal Latino indetto dalla Biblioteca Marazza di Borgomanero, nel corso del precedente anno scolastico, seguendo le orme, per così dire di un altro studente del "E. Fermi", Marco Piccolino Boniforti, che si era addirittura aggiudicato il primo premio del prestigioso "Certamen Vergilianum" nel 2000.

Chiara Fabrizi

IRICONOSCIMENTI

Fondazione Salina, allievi premiati con borse di studio

ARONA - (c.f.) In vista della fatidica scelta della facoltà universitaria, i diplomati più meritevoli sono stati premiati dalla presidentessa della Fondazione Salina, Maria Rosa Bollini. La scelta è avvenuta tra tutti i diplomati degli istituti superiori aronesi, sulla base del voto ottenuto. Ad aggiudicarsi il primo premio è stato il giovane Federico Barra, residente ad Arona, che ha frequentato il Liceo Scientifico "Enrico Fermi" ottenendo il massimo del pun-

teggio ed essendo il più giovane d'età: a lui andrà la cospicua cifra di 2.500 euro; a seguire la Fondazione Salina ha premiato con una borsa di studio di 250 euro, purché proseguano gli studi a livello universitario, Roberta Bazzo ed Elisa Zonca del Liceo Scientifico "E. Fermi", Anna Sara Lorenzini del Liceo Classico, sezioni annesse al "Fermi", Alessandra De Gasperis e Laura Giannateo dell'Istituto Tecnico "San Carlo Borromeo". Federico Barra, a cui

è andata la borsa di studio più cospicua, ha dichiarato di aver già scelto la facoltà universitaria: studierà Medicina presso l'Università del Piemonte Orientale, a Novara. «Un motivo in più per sostenerlo nei suoi studi», ha dichiarato Maria Rosa Bollini - in quanto come fondazione abbiamo finanziato l'ambulatorio ed il reparto di Oculista dell'ospedale Santissima Trinità di Arona con l'acquisto di strumenti tecnologici per la diagnosi davvero all'av-

guardia, e l'aiuto a chi ha bisogno è tra le nostre priorità». La Fondazione Salina è attiva in diversi campi: oltre alla collaborazione con il nosocomio aronese, infatti, opera nell'ambito culturale, con una stagione musicale sotto la direzione artistica del maestro Alessandro Carnelli, che porrà quest'anno 6 concerti e con una stagione teatrale curata da Giulio Campani; in ambito sportivo, offre gratuitamente a tutti gli alunni di classe IV delle Elementari aronesi un corso di tennis presso lo Sport Village di Dormelletto, struttura che la scorsa estate ha ospitato la prima edizione del Memorial Salina, sempre sostenuto dalla omonima fondazione; mentre agli alunni della Scuola Media offrirà un pacchetto di ingressi presso la Piscina Verbano. Dal 2000, poi, la Fondazione ha attivato un progetto volto ad intervenire nel villaggio di Sowane, in Senegal, per aiutare la popolazione che versa in gravi difficoltà.

